

# proposta

DOMENICA 2<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO  
SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30



ANNO 22 - N° 989 – 20 GENNAIO 2008  
DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30  
(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## 60 PRIME CONFESSIONI

In questa Domenica 60 bambini di terza elementare riceveranno per la prima volta il perdono di Gesù nel Sacramento della Confessione.

Io che li ho preparati posso dire che sono ragazzi tanto bravi, tanto attenti, tanto educati.

O sono io che diventando vecchio vedo le cose con gli occhi del cuore più con quelli della verità?

60 è il numero massimo raggiunto in questi anni. Già il prossimo saranno di meno. E per accudire a questi angioletti (cui, però, qualche volta spuntano la coda e i corni) abbiamo 7 catechiste, sette bravissime catechiste di tutte le età: da quella indefinita (per le suore è sempre così) di Suor Ada ai 20 freschi anni di Elena.

La cosa più bella è vedere che i bambini sono molto affezionati alla loro catechista, che è entrata ormai per sempre nella loro vita.

Nella celebrazione saremo aiutati da altri sacerdoti, tra i quali don Andrea Volpato, che è stato nostro cappellano tra l'87 e il 97. Ma poi ci saranno un don Renato, un don Andrea, un don Marco e infine noi due.

La speranza sarebbe che anche molti adulti volessero ricevere il perdono del Signore in questa occasione.

In fondo è così facile. Basterebbe dire: "Padre ho peccato contro il cielo e contro di te, non sono più degno di chiamarmi tuo figlio"... proprio come nella parabola del Figliol Prodigo.

Non abbiate paura, mamme e papà che da tanti anni non vi accostate a questo sacramento: non sarete accolti in malo modo, ma solo con una grande, grandissima tenerezza. La tenerezza di Dio, per quanto noi uomini siamo capaci di esprimerla.

Nel passato ho visto genitori piangere di gioia, dopo. Perché non arrischiare?

d.R.T.

## NON DITEMI BRONTOLONE

Domenica scorsa abbiamo celebrato la FESTA DELLA FAMIGLIA, e troverete il testo del mio intervento in terza e quarta pagina. Durante le celebrazioni il momento del rinnovo delle promesse sponsali è stato accompagnato da silenzio ed emozione da parte di tutti. Il pane benedetto che è stato distribuito è stato accolto con un grosso sorriso.

L'incontro del pomeriggio ha visto nella prima parte tutti i posti a sedere occupati e durante la commedia anche molte persone sedute sul pavimento o in piedi. Tutto bene?

Si e no, perché è mancata quella parte di pubblico a cui era più utile essere presente: mi riferisco alle famiglie giovani o di media età.

Io alle scuse credo poco.

Se è vero che non è agevole alzarsi da tavola troppo presto, ritengo che le 15.00 del pomeriggio non siano "troppo presto". E questo vieppiù se si considera che cose di questo genere ce ne sono una o due all'anno.

Fosse tutte le domeniche, direi che insomma anche le famiglie hanno diritto di rilassarsi dopo un pranzo più lauto del solito, ma una volta all'anno, suavia, ci si può anche sbrigare più presto.

Molte volte si dice che occorrerebbe inventare forme o strategie per accompagnare le giovani coppie in quella difficile strada che sono i primi anni di matrimonio.

Occorrerebbe, però, che i soggetti in questione si lasciassero accompagnare, cosa tutta da dimostrare.

E poi: come si fa a mettere in cantiere nuove iniziative se quelle che ci sono non vengono abbastanza sfruttate?

Che sia chiaro: io sono contento di come vanno le cose, ritengo che quanto possibile lo stiamo già facendo, e che se Dio accompagna con la sua benedizione ciò che c'è, i frutti non mancheranno.

Ma a chi spesso mi dice: perché non si fa questo, perché non si fa quello? Rispondo: calma e gesso. Chi lo vuole trova tante di quelle proposte, ma tante, che non avrebbe che l'imbarazzo della scelta.

Basterebbe approfittarne

## IL CARNEVALE DELLA PARROCCHIA

27 GENNAIO 2008

Il carnevale del ventennale

Maschere - sfilata carri - frittelle - giochi per  
bambini - palo della cuccagna

Partecipate (e non dite: a Chirignago non c'è mai niente)

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (20 – 27 GENNAIO 2008)

In questa settimana don Roberto è assente per partecipare agli esercizi spirituali dei preti "anziani"

### Domenica 20 Gennaio:

Ore 9,30: **S. MESSA DELLA PACE** animata dall'AC  
Ore 16,30: INCONTRO del GRUPPO ADULTI di AC in Sala Bottacin (si raccomanda la partecipazione di tutti)

### Lunedì 21 Gennaio:

Ore 20,45: COMUNITÀ CAPI  
**GRUPPO FAMILIARE** di **V. PARROCO**  
presso **IVANA e GIORGIO BROLATI**

### Mercoledì 23 Gennaio:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**  
Ore 9.00: **S. MESSA** del Mercoledì  
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in asilo  
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI** di **V. ORIAGO** presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION; 2000** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO.**

### Giovedì 24 Gennaio:

Non c'è catechismo degli adulti  
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE** di **V. SELENIA** presso **GRAZIELLA e EUGENIO MAESTRELLI**

### Venerdì 25 Gennaio:

Ore 15.00: GRUPPO ANZIANI  
Ore 20,45: 3° Incontro dei fidanzati in preparazione al Matrimonio Cristiano  
**GRUPPI FAMILIARI** di **V. GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVENIGNU'**, **VICOLO PENDINI** presso **ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO; S. GIUSEPPE** presso **MONICA e PAOLO GIRARDI; SARA e TOBIA** presso...

### Sabato 26 Gennaio:

Pomeriggio: **CONFESSIONI**  
PROVE DI CANTO per i giovani  
Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI" in CENTRO**

### Domenica 27 Gennaio:

Il parroco sarà parzialmente presente perché parteciperà alla Assemblea Elettiva dell'Azione Cattolica Diocesana

## I NUMERI DELLA CARITÀ

WAMBA	<b>55.610.00</b>
CARITAS	<b>13.021.00</b>
"UN PANE PER AMOR DI DIO"	<b>1.433.00</b>
SEMINARIO	<b>1.000.00</b>
GIORNATA MISSIONARIA	<b>2.500.00</b>
ALTRI MISSIONARI	<b>5,750.00</b>
POVERI (direttamente dai sacerdoti)	<b>2.440.00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>81.754.00</b>

Come si vedrà subito sotto il bilancio della carità, nella nostra parrocchia, è pari alla metà delle altre entrate. E' come se in una famiglia per mille euro che entrano 500 fossero destinati ai poveri. Non ci vantiamo, perché "la destra non deve sapere

quello che fa la sinistra", ma vogliamo condividere questi numeri perché chi teme di appartenere ad una Chiesa che non apre il cuore (ed il portafoglio) ai bisognosi sappia che non è così.

E se capita l'occasione lo dica a chi troppo facilmente si permette giudizi pesanti sui cristiani.

Siamo anche contenti che questi numeri di anno in anno crescono e più della svalutazione (vera o ufficiale che sia).

Infine ci sembra che i cambiamenti annunciati per il rapporto con Wamba non abbiano intaccato né la fiducia né la generosità di coloro che ci credevano prima e ci credono ora.

Avanti. d.R.T.

## IL NOSTRO BILANCIO

Chi vuol conoscere il nostro bilancio in dettaglio deve partecipare alla seduta del Consiglio Pastorale nella quale di questo si parla.

Ma siccome non ci sono segreti possiamo dire che le entrate, complessivamente – carità esclusa – del 2007 sono state di **165.079.00** Euro.

Le uscite sono state di **126.985.00** Euro.

Il saldo attivo è stato quindi di **38.094.00** Euro.

Questi soldini serviranno per il lavoro di ristrutturazione degli spogliatoi che dovrebbe, speriamo, partire tra poco.

A me non piace piangere il morto per fregare il vivo. Se fossimo stati sotto ve lo avrei detto. Siamo sopra. Merito della generosità dei parrocchiani, ma anche, se me lo permettete, del tanto, tantissimo lavoro che viene prodotto in parrocchia.

Grazie a tutti.

don Roberto

## RINGRAZIAMENTI

Appena abbiamo avuto un po' di spazio su PROPOSTA abbiamo sentito il bisogno di ringraziare, nominandoli, anche coloro che hanno lavorato dietro le quinte per la buona riuscita della commemorazione di Mons. Bottacin

Mons. Niero per il testo della lapide posta sulla ex canonica

Il geometra Angelo Manfrin per aver gentilmente concesso questa opportunità in quella che è la sua casa.

Il marmista Flavio Pagnin per la lapide e l'aiuto dato per il restauro della tomba di monsignore.

Renato e Raffaele Milanese, Silvano Burigotto, Lino Masnada, Ivone Bozzato, Claudio Gardin, Paolo Dal Corso, Bruno Saccarola, Enzo Gobbi, Stefano Simoni, Giorgio Cagnin per il lavoro sulla tomba e per il restauro del busto in bronzo.

Giovanni Scaggiante per il bel dipinto che ora tro-neggia in sala Bottacin.

Alla Lugina Ferrarese Bortolato, sapiente regista di tutta la festa, un grazie speciale.

Così come ringrazio Fabio Cian, Alvisè Mason e Andrea Gallo per la loro appassionata presenza.

Grazie. d.R.T.

*Anche quest'anno riproponiamo a tutta la comunità la riflessione che il parroco ha fatto in occasione della festa della famiglia Domenica scorsa.*

*L'argomento è troppo importante e legato alla vita di ogni giorno per non cercar di coinvolgere tutti nella riflessione e, magari, nelle decisioni conseguenti.*

---

## 1988 2008 LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

---

Riprendiamo, dopo vent'anni, il percorso iniziato tanto tempo fa.

E già su questo lungo periodo e sulle tante opportunità che abbiamo vissutoci sarebbe da fermarsi. Pensate: 20 feste della famiglia una dietro l'altra con la Messa del mattino e il rinnovo delle promesse sponsali, il dono del pane benedetto, e nel pomeriggio questo momento di incontro in questa sala, le tante commedie, le primule, il vin brulé ....

Abbiamo parlato di tutto in questi anni, ma il fatto decisivo è stata la costanza. Se per mettere in piedi una tradizione bastano 10 anni, più di venti dovrebbero aver posto basi così ferme e durature che nessun evento futuro dovrebbe poter mettere in discussione quanto fatto.

Alcuni frutti si vedono: in molte celebrazioni domenicali si vedono tante giovani famiglie partecipare insieme. E i momenti in cui le famiglie si sentono coinvolte sono davvero tanti: penso al mercatino della scuola materna, al carnevale, alla festa dei lustri, alle attività scout o di Ac... La mia preoccupazione è che tutto ciò sia, però, sempre in qualche modo proposto e sostenuto da pochi e magari accolto con gioia da molti ma che se quei pochi non si muovessero il miracolo potrebbe svanire ed essere dimenticato.

Il consiglio pastorale, saggiamente, ha deciso di riprendere i temi trattati. Questo risale al 1988. Chi allora aveva 20 anni oggi è uomo o donna fatto, con famiglia e figli. Chi allora era bambino oggi è diventato adulto. Chi allora era adulto oggi si avvia a diventare anziano.

E' una ruota. Occorre accogliere con saggezza i cambiamenti e saper dal valore ai frutti di ogni stagione.

Dunque: LA PREGHIERA IN FAMIGLIA.

Direi, come prima osservazione, che le cose non sono cambiate in peggio in questi 20 anni.

Precisiamo: 20 anni fa nessun giovane andava a convivere. Tutti si sposavano in chiesa, qualcuno in comune. Oggi la maggioranza dei giovani rifiuta questo o quel legame, almeno all'inizio. E' evidente che il preferire la convivenza al Matrimonio – Sacramento indica un atteggiamento interiore che non si può equivocare. La fede non riveste, per moltissimi, nessun valore, neanche solo esteriore, neanche pro forma. Insomma: molti hanno saltato il fosso e lo hanno fatto non nel segreto dell'animo loro, ma con un gesto pubblico. Il prossimo passo sarà quello di non chiedere i sacramenti, nemmeno il Battesimo, per i figli. In alcuni luoghi questo già avviene. Da noi verrà. Dobbiamo disperarci?

La disperazione, se doveva esserci, avrebbe dovuto manifestarsi già nel passato. Perché non sono le conseguenze che debbono preoccupare, ma le cause. Se il 90 % dei giovani non si fa mai il segno di croce, non dice mai un' Ave Maria, non varca mai la soglia di una chiesa, questo deve preoccuparci o farci disperare. Che poi questi 90 su cento non compiano gesti religiosi che sarebbero inevitabilmente falsi, ci può dispiacere ed anche no. Perché allora si chiariscono i contorni del problema.

La nuova evangelizzazione di cui parlava così spesso Papa Giovanni Paolo II non era e non è una parola

vuota. E' un appuntamento che ci sta aspettando. Una volta Marco Cè, sempre affettuoso, mi ha detto: tu hai difeso la religiosità tradizionale di Chirignago. Sì, ho cercato di farlo, ma la coperta è troppo corta e da tutte le parti entrano prepotenti i venti del laicismo e dell'indifferenza.

Ma nelle famiglie che frequentano, che portano i bambini a catechismo o a Messa, che frequentano i gruppi famigliari le cose non sono peggiorate. Forse, al contrario, sono anche migliorate: so di molte famiglie in cui si dice una preghiera prima dei pasti. Ci ritornerò su tra poco.

So di molte famiglie che alla sera dicono la preghiera insieme ai bambini prima che questi si corichino. E negli ultimi "avventi" la stellina, la pecorella, l'oro, incenso, mirra accompagnati dalla preghiera per la famiglia in qualche caso hanno funzionato.

A dire il vero di questo non so quasi nulla. Qualche notizia qua e là mi è anche giunta, ma mi piacerebbe saperne di più.

E' certa una cosa: che se non si approfitta delle occasioni che vengono offerte dalla comunità è ben difficile inventarne delle altre.

Comunque: La preghiera in famiglia si può, evidentemente, vivere in modi e con intensità diversi.

Il primo modo, il più umile, possibile sempre, è che qualcuno in casa preghi. Non sarà la preghiera della famiglia, di tutta la famiglia, ma sarà senz'altro una preghiera che nasce all'interno della famiglia. Tutti conoscono la storia di S. Agostino. Divenne un grandissimo santo e la sua opera è ancora presente e feconda nella Chiesa a distanza di 1500 anni dalla sua morte. Sua madre, Monica, non faceva che pregare per lui e per la sua conversione. Alla fine la preghiera fu esaudita.

Che uno tenga e rimanga fedele vi assicuro che fa piacere anche a chi, magari esteriormente o sorride o condanna.

I miei compagni di seminario per lo più non sono né credenti né praticanti e ce l'hanno su con la Chiesa. Ma hanno piacere che io sia rimasto al mio posto e sarebbero dispiaciuti se anch'io mollassi.

In una famiglia ci sono tanti servizi: chi porta a casa lo stipendio, chi fa da mangiare, chi pulisce ecc. Consideriamo la preghiera come un servizio, tanto più necessario quanto più gli altri membri della famiglia sono o credono di essere lontani dal Signore.

Finché uno tiene la bandiera non viene ammainata e la partita non è persa.

Il secondo modo si realizza quando una coppia è credente e praticante. Quando i due vanno a messa insieme hanno un'infinità di occasioni per prolungare in casa ciò che hanno vissuto in chiesa. Dal discutere sulle letture o sull'omelia, al riprendere qualche buon suggerimento che gli è arrivato durante la celebrazione, Se poi i due mentre uno lava i piatti e l'altra li asciuga decidono di dire un mistero del rosario, è grasso che cosa. Se decidono di spegnere la tivù, tanto non perdono niente, e invece di un mistero dicono tutto il rosario o recitano il vespero, tutto di guadagnato. Insomma: quando una coppia lo vuole non ha che l'imbarazzo delle scelte possibili.

L'ideale, però, sarebbe quello che tutta la famiglia fosse coinvolta.

Possibile?

Sì, ma con alcune attenzioni.

La prima è che tanto è facile cominciare quando i figli sono in culla quanto è difficile farlo quando sono adolescenti o giovani.

Perciò è opportuno, se lo si vuole, creare delle abitudini, delle buone e sane abitudini che da sole risolvano la maggior parte dei problemi. Le abitudini per essere tali

debbo essere abitudini, e cioè non conoscere eccezioni. Chi si lava tutti i giorni i denti sta male se non lo fa una volta; chi se li lava saltuariamente non si accorge se l'ultima volta che lo ha fatto è stato un mese prima.

La seconda è che la preghiera dovrebbe avere un suo orario, o un suo appuntamento stabilito. E' vero che molti sono ricchi di fantasia e difficilmente si arrendono a regole e orari. Ma se già è difficile pregare insieme con regole ed orari, senza di esse non si prega assolutamente insieme. Il pochissimo che don Andrea ed io, famiglia atipica, preghiamo insieme dipende dal fatto che dopo la messa del mattino ci si trova a recitare le lodi e che alla sera si dice insieme il vespero. Se non ci fosse quell'occasione scandita dall'orologio non troveremmo di sicuro delle altre, al di là dei sogni e dei pii desideri.

Una terza attenzione deve riguardare la qualità della preghiera fatta insieme. Perché se i bambini piccoli talvolta non riescono a focalizzare la loro attenzione sulla qualità della preghiera, gli adolescenti non fanno sconti al proposito: E se vedono che mentre dicono il rosario la mamma lavora a ferri ed il papà fa la punta alle matite facilmente considerano la cosa poco importante per loro, difficile per sé data l'età e gli ormoni impazziti, e quindi si sentirebbe giustificato a lasciar perdere.

Credo anche che arrivati ad un certo momento o ad una certa età sia necessario rispettare anche scelte diverse. Se un figlio non ritiene di pregare più con i genitori non si sta verificando niente di diverso dal fatto che non vuol più andare in vacanza con loro, non vuol più trascorrere l'ultimo dell'anno con loro, eccetera eccetera. Siamo tutti passati per questa esperienza: non è il caso di scandalizzarci: se abbiamo ben seminato a suo tempo i figli riprenderanno il loro cammino tenendo conto della nostra educazione e della nostra testimonianza. Suggerisco, infine, un'ultima possibilità che in qualche occasione ho visto realizzarsi con buoni risultati. Perché non programmare una gita - pellegrinaggio all'anno per tutta la famiglia? Potrebbe essere in bicicletta a Borbiago, o al santo di Padova, o alla Madonna di Monteberico, o a Roma o a....

Si potrebbe unire l'aspetto divertente: la gita e l'aspetto religioso: la messa e magari la confessione e poi la comunione tutti insieme.

Invece che andare allo stadio (se qualcuno dei presenti ci va) dove si prende freddo, ci si arrabbia a non finire, si arrischia di prendersi un candelotto di lacrimogeno in testa o anche di peggio, pagando un mucchio di denaro, andare ad un santuario della madonna produce solo serenità e gioia.

Sarei curioso, a questo punto, di sentire le esperienze che voi vivete. Probabilmente ci sarà qualcuno che avrà avuto idee geniali che potrebbero essere utili a tutti. Perché non condividerle?

**RIPETIAMO L'ANNUNCIO FATTO LA SETTIMANA SUCCESSIVA IL NATALE. E' STATO TROVATO UN BRACCIALE D'ORO, SMARRITO CERTAMENTE LA MATTINA DI NATALE O NELLA NOTTE. SE QUALCUNO LO RIVENDICA SI SPICCIA FARSÌ VIVO PERCHÉ' ALTRIMENTI LO VENDIAMO PER DARNE IL RICAVATO AI POVERI. RIVOLGERSI AL PARROCO**

# Le avventure di Roby & Andrea

## IL "COLLEZIONISTA"

